

DIRE

15 OTTOBRE 2017

<http://www.dire.it/15-10-2017/147906-oggi-chiude-urban-nature-il-wwf-in-citta-ce-bisogno-di-piu-natura-serve-programmazione/>

Oggi chiude Urban Nature. Il Wwf: “In città c’è bisogno di più natura, serve piano nazionale”

ROMA – A conclusione della prima edizione di Urban Nature, la grande festa della natura nelle città italiane, in una nota il WWF tira le somme di un’iniziativa che è riuscita ad avvicinare i cittadini alla biodiversità che, quotidianamente si incontra mentre si va a lavoro, a scuola o si fa una passeggiata in un parco cittadino. Il viaggio nel verde delle città ha evidenziato, però, limiti evidenti che impongono scelte per far sì che le città italiane rispondano meglio al bisogno di natura che i cittadini manifestano.

IN ITALIA MANCA UNA STRATEGIA DI PROGRAMMAZIONE DEL VERDE
Nonostante siano stati fatti passi in avanti con la costituzione del Comitato nazionale per il Verde pubblico, in Italia, spiega il Wwf, siamo ancora lontani nella progettazione del verde, dalla Green Grid (rete verde) di Londra o dal Green Infrastructure Plan di New York e solo nei centri maggiori (sicuramente a Milano e Roma) o del Plan de végétalisation de la ville di Parigi si sta cominciando a ragionare sulla creazione di un intervento di sistema che raccordi le aree verdi esistenti o progettate o almeno le aree protette (su 116 Comuni capoluogo di provincia, sono 88 i Comuni nel cui territorio, ad esempio, è localizzato almeno un sito Natura 2000) e i giardini pubblici cittadini o, addirittura, faccia entrare la rete ecologica urbana nella zonizzazione urbanistica e nelle norme di attuazione del piano.

GRANDE SUCCESSO PER ORTI SOCIALI URBANI E GIARDINI CONDIVISI

I cittadini chiedono di poter essere coinvolti nella gestione del verde, non solo moltiplicando le esperienze degli “orti sociali urbani”, diffusi in 94 di 116 comuni capoluoghi di provincia, ma

promuovendo ex novo in Italia, negli ultimi 5 anni, prima a Milano (dal 2012) e poi a Roma (dal 2015), l'esperienza dei giardini e degli orti condivisi attraverso un Regolamento ad hoc che permette la concessione in uso ad Associazioni di cittadini di spazi verdi (sono 200 nell'area di Roma metropolitana le realtà auto-censite attraverso l'operazione di mappatura dal basso promossa da Zappata Romana, comprendenti anche orti urbani, informali, mentre 68 esperienze simili sono state contabilizzate a Milano con una decina i giardini condivisi riconosciuti dal Comune).

ITALIA TRA I PAESI MAGLIA NERA PER LO SMOG

“Non solo i dati dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) confermano che l'Italia è tra i Paesi maglia nera in Europa per lo smog ma comincia ad essere evidente come la mancanza del contatto con la natura abbia effetti negativi sulla salute, soprattutto nelle fasi della crescita. Il contatto con il verde urbano e con la biodiversità cittadina è spesso l'unica occasione per vivere la natura nel quotidiano: parchi e giardini hanno un ruolo fondamentale nel contrastare il “deficit di natura” che, purtroppo, influenza in modo sempre più determinante la vita di ragazzi e bambini che vivono nelle nostre città – dichiara la Presidente del WWF Italia, Donatella Bianchi -. Per questo il WWF con Urban Nature non solo ha voluto rendere protagonista la natura cittadina ma rivolge un appello a tutte le istituzioni per un grande piano nazionale per il verde urbano: un piano per migliorare, da subito, la qualità della vita e la salute di chi vive nelle città italiane”.

WWF CHIEDE CHE SI FACCI DI PIU' PER IL VERDE NELLE CITTA'

Alla luce di tutte le ricerche che documentano l'importanza del verde nei sistemi urbani per la salute e il benessere dei cittadini (in particolare per il sequestro del carbonio e la cattura di particolato come PM 10 e PM 2,5 nonché del protossido di azoto e di anidride solforosa) il WWF ritiene che questo capitale naturale debba essere arricchito e correttamente gestito in tutte le aree urbane. Al termine di questo viaggio nella natura delle città il WWF chiede quindi di procedere alla integrazione urbanistica (o con varianti generali a quelle esistenti dei Piani Comunali del Verde) con una pianificazione che individui e valorizzi la rete ecologica e i servizi

ecosistemici forniti dalle aree urbane e le aree libere, utili e funzionali all'adattamento ai cambiamenti climatici; di predisporre i censimenti del verde, che sono uno strumento fondamentale per una corretta pianificazione, programmazione e progettazione delle nuove aree verdi o per la riqualificazione di quelle esistenti; di rendicontare e valorizzare gli interventi predisposti o attuati per la messa a dimora di alberi per ognuno dei bambini nati o adottati nel territorio comunale (in attuazione della legge n. 10/2013), dando maggiore evidenza alla loro coerenza con la pianificazione del verde e le politiche e le azioni a tutela della rete ecologica e della biodiversità e nel contrasto ai cambiamenti climatici e al consumo di suolo; di favorire, anche con un maggior coinvolgimento degli uffici comunali competenti, l'esperienza civica dei "giardini condivisi" e degli "orti sociali".

OGGI IN CAMPO 100 INIZIATIVE IN 50 CITTA': TRA QUESTE 23 CACCE A TESORO

Nella domenica della natura in città sono stati più di 300 i volontari WWF, tra cui molti del Gruppo WWF Young che hanno dato il loro contributo per realizzare le oltre 100 iniziative (fra cui 23 cacce al tesoro) che si sono svolte in più di 50 città fra cui (Trieste, Bologna, Milano, Genova, Firenze, Perugia, Chieti, Rovigo, Napoli, Potenza, Catania, Palermo, Caserta, Bergamo, Lecce, Livorno, Pistoia). Dalle 130 squadre sono che si sono cimentate nelle cacce al tesoro di biodiversità sono arrivate circa 2000 segnalazioni.





